

## Darfo Una serata con esperti d'immigrazione

Tutta l'estate è stata caratterizzata dall'accoglienza dei profughi provenienti dalla Libia, anche per questo motivo il Centro Caritas e la Comunità Anch'io di Darfo organizzano, venerdì 30 settembre alle 20.30 presso il salone della Caritas, un'assemblea-dibattito per coinvolgere l'opinione pubblica e i soci/simpatizzanti che collaborano con le due realtà camune. Partecipano: il sovrintendente Pavoni (Ufficio richiedenti asilo della questura)

che tratterà l'aspetto giuridico e l'iter burocratico del problema; la dott.ssa Lascioli (direttore del Dipartimento cure primarie del Distretto socio-sanitario dell'Asl Valle Camonica-Sebino) illustrerà l'aspetto sanitario; la dott.ssa Haxhi (psicologa) informerà, invece, dell'aspetto psicologico dei profughi alla luce dell'esperienza vissuta in Caritas; il dott. Zanini (Caritas diocesana di Brescia), infine, si soffermerà sull'approccio della Caritas verso i profughi.

## Eremo di Bienno Comportamento e apprendimento in classe

Venerdì 7 ottobre, presso l'Eremo di Bienno, tra le 14.30 e le 18, si svolge il convegno "L'originalità del comportamento e dell'apprendimento di maschi e femmine a scuola", organizzato dalla Cattedra di Pedagogia generale dell'Università cattolica di Milano. Si tratta della conclusione di un percorso biennale di sperimentazione, svolto in quattro poli educativi della Valle: Istituto "Golgi" di Breno; Istituto "Tassara" di Breno; Istituto

"Santa Dorotea" di Cemmo di Capodiponte; Istituto "Maria Ausiliatrice" di Cagno. Nel biennio i docenti sono stati introdotti in un percorso d'aggiornamento psicopedagogico circa i profili maschili e femminili, hanno quindi praticato un'osservazione sul campo, infine svolto la sperimentazione di modalità didattiche finalizzate a recepire i tratti originali di ragazze e ragazzi. La sperimentazione è stata resa possibile da un contributo della Banca di Valle Camonica.

Il convegno è aperto a tutti, oltre che ai docenti e alle classi che hanno svolto la sperimentazione. La partecipazione dà crediti ai docenti per l'aggiornamento in servizio e agli studenti del triennio per la Maturità. Tre le relazioni della giornata: "La sfida del Gender all'educazione" (Giuseppe Mari); "Coeducazione e personalizzazione oltre il condizionamento ideologico" (Giuseppe Zanniello); "Didattica e originalità dei profili maschili e femminili" (Alessandra La Marca).

## VALLE CAMONICA

### Cedegolo Le attività del Musil

# Laboratori didattici sull'energia

**Materiali semplici, ma anche complessi: le biciclette che spiegano il funzionamento della dinamo e la macchina idraulica che simula il funzionamento di una centrale**

DI DAVIDE ALESSI

**L** Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo presenta i laboratori didattici che consentiranno ai ragazzi di affrontare alcuni dei principi che permettono di capire la natura dell'energia e dell'elettricità, dei fenomeni elettromagnetici e le applicazioni tecniche delle scoperte scientifiche. Nel corso dei laboratori saranno utilizzati materiali molto semplici e altri più complessi: dalle "biciclette" su postazioni fisse che spiegano il funzionamento della dinamo, sino alla macchina idraulica che simula il funzionamento di una vera centrale idroelettrica. Il percorso dei laboratori didattici si inserisce nella filosofia del Museo che ha sempre avuto un tema conduttore preciso: l'acqua, che fin dall'ingresso scorre in due fontane che delimitano la piazzetta, increspandosi su di un piano inclinato, scendendo come un velo su un muro di ferro, per raccogliersi poi in una cavità a terra. Le allusioni riguardano i versanti alpini, la regimazione e le opere idrauliche presenti sul territorio del bacino imbrifero dell'Adamello. All'interno tutto è stato studiato per spiegare la trasformazione di una goccia d'acqua in energia elettrica. Si può seguire il "percorso dell'acqua", dal suo formarsi nell'atmosfera al suo precipitare sulla terra, dal suo condensarsi in ghiaccio per raccogliersi nei laghi alpini, dal suo imbrigliamento in dighe



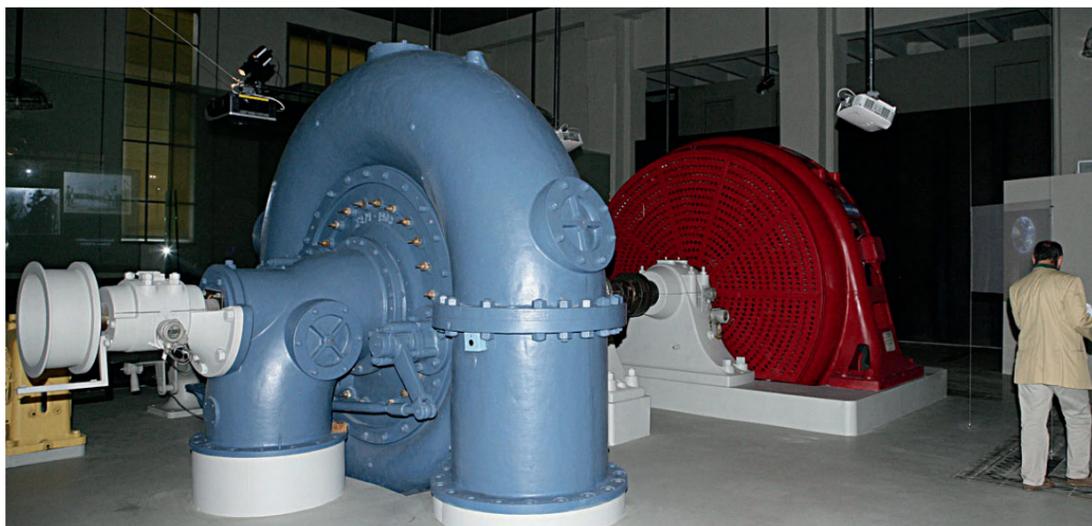
L'ESTERNO DEL MUSIL

**Il percorso dei laboratori didattici si inserisce nella filosofia stessa del Museo che ha sempre avuto un tema conduttore: l'acqua**

artificiali sino all'arrivo nella Centrale Idroelettrica dove si trasforma in elettricità. Già dai primi passi il Museo offre la sensazione di trovarsi dentro la vecchia Centrale idroelettrica di Cedegolo. I luoghi più affascinanti dell'esposizione, che saranno anche gli stessi luoghi deputati ai laboratori

ed alle attività didattiche sperimentali, sono la "sala delle sfere" che aiuta a scoprire le nubi, la pioggia, il vento, i temporali, le neviccate; tutti quei fenomeni meteorologici, cioè, dove la goccia d'acqua si forma e cade sulla terra. Quindi la "stanza delle dighe", con i bacini d'alta montagna, la cui storia è raccontata partendo dalla costruzione fino al funzionamento delle dighe che hanno attivato i grandi lavori idroelettrici. Ma è nell'ex "sala macchine" della centrale, dove è stato ricollocato un gruppo turbina-alternatore del 1903, dove si svela la struttura interna ed il funzionamento della centrale. C'è poi l'affascinante "sala della turbina", luogo della scoperta di questo sistema complesso che, attraverso l'albero che unisce turbina e alternatore, trasforma il movimento prodotto dall'acqua in elettricità, compiendo la trasformazione di energia, il funzionamento delle macchine, i campi elettrici ed elettromagnetici. Per l'attività didattica c'è anche un sistema in rete di videogiochi che consentono di produrre e regolare l'energia elettrica, di gestirla e distribuirla sul territorio. Chiude il percorso "l'albero dell'elettricità", formato da un gruppo di tralicci storici e da una grande scintilla di aste luminose. Infine, il "teatrino dell'elettrostatica" consente esperimenti e dimostrazioni sull'elettricità e i suoi fenomeni.

L'INTERNO DEL MUSIL



## BREVI

### Settima edizione "Del Bene e del Bello"

Parte la settima edizione della rassegna conosciuta col nome di "Del Bene e del Bello", che interesserà tutto il mese di ottobre. Il primo fine settimana coinvolgerà, secondo consolidata tradizione, i vari Comuni della Valle Camonica, sempre pronti ad aprire le porte ai visitatori attenti ed appassionati (da Ponte di Legno e da Corteno Golgi a Pisogne ed a Lovere; il secondo sarà dedicato ai personaggi significativi della vallata dell'Oglio, con convegni e cerimonie; a seguire: la seconda edizione di "Arte, un ponte fra culture", progetto volto a favorire l'integrazione dei nuovi concittadini stranieri, attraverso la conoscenza del territorio; l'ultimo fine settimana valorizzerà i progetti delle scuole nel rapporto con il territorio e le sue tradizioni. Nel corso della conferenza stampa di lunedì 26 è stato presentato dal Distretto culturale di Valcamonica il volumetto, ove ogni Comune descrive brevemente le sue proposte (Breno, per esempio suggerisce la visita al Castello ed al Museo Camuno; Darfo indica gli affreschi di Callisto Piazza), ecc. Gli eventi paralleli, o concomitanti sono parecchi. L'1 ottobre si inizia a Breno col convegno "Cantaforum" (canzone d'autore e canzone "pop"), organizzato dal Centro culturale teatro camuno in collaborazione col sanremese "Club Tenco". Sempre l'1, a Cedegolo, "La biblioteca di Archimede" (mostra bibliografica itinerante) per avvicinare bambini, ragazzi ed adulti al mondo del libro e della lettura. L'8, a Breno, il convegno "Carnevali e folclore delle Alpi" (le rappresentazioni folcloriche più curiose dell'arco alpino, presentate con relazioni, immagini, filmati, suoni e figure in costume). Tra gli argomenti trattati: Il carnevale di Bagolino ed il "Badalisch" di Andrista (Cevo). Ad "Arte: un ponte tra culture" abbiamo già fatto cenno; basterà aggiungere che si svolgerà presso il Museo camuno di Breno, la Casa museo di Cerveno (nella foto), con visite guidate in Italiano, albanese, arabo, francese, inglese, rumeno, russo e spagnolo. Sempre l'8 e sempre a Breno inaugurazione del "Teatro delle Ali" dell'Accademia "Arte e Vita" delle suore messicane (Villaggio Pedersoli) con intervento di autorità civili e religiose: 10 giorni di spettacoli (con ingresso libero) con prosa, canto, musica, folclore, concerti spettacolo, voci bianche, recital, ecc.). Sempre l'8, ad Edolo convegno e concorso letterario "Carlo Emilio Gadda, alpino e scrittore in Alta Valcamonica". Gadda (1893-1973) trascorse alcuni mesi come ufficiale degli Alpini ad Edolo e Ponte di Legno. Domenica 9, a Breno intitolazione di due sale del Museo camuno ad Araldo Bertolini e a Gaetano Panazza, con presentazione del nuovo volume di Angelo Giorgi "Epistole di Romolo Putelli a Guido Lonati". Sabato 22 ottobre a Breno, nell'aula magna del Liceo Golgi presentazione dei progetti "Territorio reali, territori possibili" e "Toponimi", strumenti per indagare e comprendere la realtà ambientale e storico-culturale della vallata dell'Oglio. (e.g.)



### Fondazione Cocchetti "Animare la vita dentro la storia"

Presentato il volumetto della "Cocchetti" delle Dorotee di Cemmo. "Animare la vita dentro la storia" è il "logo" che accompagna le ipotesi di lavoro previste per il 2011/2012. In prefazione si avverte: "Niente lamentazioni sulla prostrazione del nostro tempo, su emergenze etiche o morali, sui disagi e disastri culturali". Ed ancora: "Abbiamo messo - scrivono le suore - calore, ricerca, attenzione. Ci abbiamo messo fatica: quella di credere che realizzare attività culturali sia utile, o almeno benefico, al buon progredire di una comunità". Ogni mese, a cominciare da ottobre per finire a luglio 2012, il programma è elencato intorno a cinque direttrici: educazione e cultura; culture in dialogo; biblioteca "Alberto Nodari"; Formazione continua; pubblicazioni. Tra le iniziative già in essere spicca la "Scuola per genitori" (con un programma per Brescia e uno per la Valle) e un ciclo di conferenze sul rapporto genitori-figli.